



# COMUNE DI SAN FRATELLO

Provincia di Messina

## Copia di Deliberazione della Giunta Comunale

N. 103 del Reg. Data 23/06/2015	OGGETTO:SERVIZIO CIVILE NAZIONALE - APPROVAZIONE PROGETTO E PROTOCOLLO D'INTESA.
------------------------------------	---

L'anno **duemilaquindici** il giorno **ventitre** del mese di **giugno** alle ore **19:15** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, convocata, con appositi avvisi, la Giunta Comunale, si è riunita in presenza dei Sigg.:

	Amministratore	Carica	Presenze
1	FULIA Dr. FRANCESCO	Sindaco	SI
2	CARROCCETTO Dr. CIRO	Vice Sindaco	SI
3	SALANITRO Avv. LUIGI	Assessore	SI
4	CARRINI Sig.ra ANTONELLA	Assessore	SI

Presenti 4
Assenti =

Partecipa il Segretario Comunale Dott.ssa Stancampiano Carmela  
Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

### LA GIUNTA COMUNALE

Vista la legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepita con la L.R. 11.12.1991, n. 48;

Vista la L.R. 3 dicembre 1991, n. 44;

Premesso che sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 53 della Legge 8 giugno 1990, n. 142, come recepito con l'art. 1, comma 1, lett. i della L.R. n. 48/1991, come modificato con l'art. 12 della L.R. n. 30/2000:

Il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere: Favorevole.

**VISTA** la proposta di deliberazione che viene allegata alla presente in parte integrante e sostanziale;

**RITENUTA** la stessa, così come formulata, meritevole di approvazione;

**VISTO** lo Statuto Comunale;

**VISTE** le LL.RR. nn.44/91, 7/92, 26/93, 32/94, 23/97, 23/28 e 30/2000

**VISTO** l'O.A.EE.LL. vigenti in Sicilia, come integrato con la L.R. 11/12/1991, n.48 e successive modifiche ed integrazioni;

**Con voti unanimi favorevoli espressi nei modi di legge;**

## **DELIBERA**

- Di approvare, così come formulata, l'allegata proposta di deliberazione intendendosi qui integralmente trascritto, ad ogni effetto di legge, il relativo dispositivo;
- Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva, stante l'urgenza, ai sensi del 2 comma dell'articolo 12 della Legge regionale n. 44/91.

**IL SINDACO**  
*F.to Dott. Francesco Fulia*

**L'ASSESSORE ANZIANO**  
*F.to Dott. Ciro Carroccetto*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela*

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44:

- E' stata pubblicata all'Albo pretorio on-line istituito sul sito informatico istituzionale dell'Ente ( art. 32 legge n. 69/2009 e art. 12 L.R. n. 5/2011) il giorno \_\_\_\_\_ per rimanervi per quindici giorni consecutivi ( art.11, comma 1):

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela*

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata pubblicata all'Albo pretorio on-line per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ come previsto dall'art.11:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO 23/06/2015.

- Decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ( Art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991);
- Dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 2, L.R. n. 44/1991;

Dalla Residenza Municipale, li 23/06/2015.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
*F.to Dott.ssa Stancampiano Carmela*

---

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale li \_\_\_\_\_

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
\_\_\_\_\_



**COMUNE DI SAN FRATELLO**  
PROVINCIA DI MESSINA

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**  
**DA SOTTOPORRE ALLA GIUNTA COMUNALE**

N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

<b>OGGETTO</b>	Servizio Civile Nazionale -Approvazione Progetto e Protocollo d'intesa
----------------	--

APPROVATA CON DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 103 DEL 23/06/2015

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO COMUNALE

**PREMESSO** che questo Comune risulta accreditato presso l'Albo degli Enti di Servizio Civile nella Regione Siciliana con codice NZ 03217;

**Che** con Decreto Ministeriale del 30 maggio 2014 sono state approvate le linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile

**Che** è stato predisposto un progetto dal titolo "Oltre il disagio" nell'ambito del Servizio Civile Nazionale 2015 per l'attuazione del programma europeo "Garanzia Giovani" volto ad offrire occasioni di crescita personale e sociale per gli stessi volontari e i giovani del Territorio

**Considerato** che per l'attuazione del sopra citato progetto ci si intende avvalere della collaborazione dell'Associazione Oasi Maria S.S., onlus con sede in Troina

**VISTO** l'O.A.EE.LL. vigente in Sicilia così come integrato con la L.R. n. 48/1991;

**VISTE** le Leggi Regionali n. 44/91, n. 7/92, n. 26/93, n.23/97, n. 23/98 e n. 30/2000;

### **SI PROPONE CHE LA GIUNTA COMUNALE D E L I B E R I**

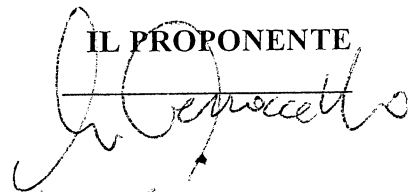
**Di approvare** nell'ambito del Servizio Civile Nazionale 2015 il progetto dal titolo "Oltre il disagio",

**Di approvare** lo schema di Protocollo d'intesa tra il Comune di San Fratello e l'Associazione Oasi Maria S.S., onlus con sede in Troina, allegato al presente provvedimento autorizzando il Sindaco a sottoscriverlo;

**Dare atto** che all'assegnazione della somma necessaria alla realizzazione del progetto, e alle spese conseguenti alla sottoscrizione del protocollo d'intesa si provvederà con successivo provvedimento dopo l'approvazione del Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2015.

San Fratello, li 18-06-2015

**IL PROPONENTE**



SERVIZIO ECONOMICO – FINANZIARIO

Il sottoscritto responsabile del servizio economico – finanziario, a norma dell'art. 1 della L.R. 11.12.1991, n. 48 ed in ordine alla proposta di deliberazione che precede

*ATTESTA*

La copertura finanziaria della spesa con imputazione della stessa all'intervento in conto competenza/residui del bilancio corrente esercizio indicato nella proposta di deliberazione succitata.

San Fratello, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
\_\_\_\_\_

Ai sensi dell'art.1, comma 1, lettera i) della L .R. 11.12.1991, n. 48, sulla proposta di deliberazione che precede i sottoscritti esprimono i seguenti pareri:

*Il RESPONSABILE DEL SETTORE INTERESSATO*

per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere \_\_\_\_\_

Data 18/06/2015

favorevole

Il Responsabile

Saturo

*Il RESPONSABILE DI RAGIONERIA*

per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere \_\_\_\_\_

Data \_\_\_\_\_

Il Responsabile  
\_\_\_\_\_

**Protocollo d'Intesa**  
**tra**  
**Il Comune di San Fratello**  
**e**  
**I' Associazione "Oasi" Maria SS" ONLUS**

nell'ambito del progetto di Servizio Civile Nazionale 2015

L' Associazione Oasi Maria SS. ONLUS, con sede in Troina (EN), Via Conte Ruggero 73, CF. 00102160868 d'ora in poi denominata "Oasi" rappresentata dal Sac. Ferrauto Luigi Orazio, nato a Troina il 24/07/1922, C.F. FRLLRZ22L24L448N nella qualità di Presidente

**E**

Il Comune di San Fratello (d'ora in poi Comune), con sede a San Fratello in via Serpi, rappresentata dal Sindaco pro-tempore Dott. Fulia Francesco Mario, nato a San Fratello il 30/07/1964, C.F. FLUFNC64L30H850W.

**PREMESSO CHE**

L' Oasi è iscritta abo regionale (Sicilia) degli Enti di Servizio Civile Nazionale quale Ente di I con codice NZ03217, e intende affidare all' Oasi, la progettazione, la formazione, il monitoraggio e la valutazione nell' ambito dei progetti di servizio civile.

**CONVENGONO**

Quanto segue

Art. 1

L' Oasi si impegna a fornire il proprio personale accreditato per la progettazione, la formazione, il monitoraggio e la valutazione nell' ambito dei progetti di Servizio Civile Nazionale.

Art. 2

Il Comune accetta i sistemi di progettazione, formazione, monitoraggio e valutazione dell' Oasi accreditati presso l' Ufficio Nazionale per il Servizio Civile e si impegna a rispettare i diversi sistemi.

Art. 3

Per i Servizi resi dall' Oasi, si impegna a corrispondere, dietro presentazione di regolare fattura, quanto segue:

- Formazione generale dei volontari: importo pari al contributo erogato dall' Ufficio Nazionale per il Servizio Civile per la formazione oltre le spese di rimborso viaggio.
- Monitoraggio: € 70 per ogni visita ( in media 1 visita ogni 2 mesi) oltre IVA e spese di rimborso viaggio.

Ove la formazione generale dei volontari si dovesse svolgere presso la sede del Comune all' importo di cui sopra vanno aggiunti € 100,00 per ogni singola giornata di formazione.

Art. 4.

Le parti si impegnano ad effettuare incontri periodici al fine di programmare e valutare l' attuazione dei sistemi di gestione nonché di esaminare e risolvere le eventuali questioni connesse all' attuazione degli stessi.

Art. 5

Il presente protocollo ha la durata di anni uno e dovrà essere rinnovato in maniera esplicita.

Troina, li \_\_\_\_\_

L'ASSOCIAZIONE OASI MARIA SS, Onlus  
Sac. Luigi Serrauto

Comune di San Fratello  
Il Sindaco

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN  
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

**ENTE**

- 1) Ente proponente il progetto:

Comune San Fratello

- 2) Codice di accreditamento:

NZ03217

- 3) Albo e classe di iscrizione:

Regione Sicilia

IV

**CARATTERISTICHE PROGETTO**

- 4) Titolo del progetto:

OLTRE IL DISAGIO

- 5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica :

PROTEZIONE CIVILE

04 - Ricerca e monitoraggio zone a rischio

01 - Prevenzione Incendi

03 - Assistenza a popolazioni colpite da catastrofi e calamità naturali

- 6) Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Il contesto entro il quale si sviluppa il progetto "OLTRE IL DISAGIO" è quello di San Fratello, comune di 3.986 abitanti in provincia di Messina. Racchiuso tra i torrenti Inganno e Furiano, il territorio del comune (83 kmq) si estende in verticale da una quota di 300 mt s.l.m. fino alla quota più alta di ben 1.800 mt s.l.m. Il paese, costruito nei pressi dell'antica città greca Apollonia, ha la forma quasi di un castello costruito ai piedi di una rupe che si staglia sul sottostante mar Tirreno e che dai suoi 640 mt guarda superbamente dall'alto un panorama di bellezza unica con lo sfondo delle isole Eolie.

Ma la grande particolarità di questo territorio è il bosco che si conserva nella quasi sua totalità allo stato naturale e mostra al visitatore elementi paesaggistici di rara intensità e bellezza.

Con una fauna ricchissima (volpi, gatti selvatici, istrici, martore, tartarughe terrestri, vari tipi di uccelli - non ultima l'aquila da poco reintrodotta) e una flora unica nel suo genere, il bosco di San Fratello rappresenta un esempio mirabile di habitat naturale da conservare, preservare, proteggere e valorizzare.



A tutto ciò deve aggiungersi la presenza di due specie animali autoctone, quali il cavallo sanfratellano (ancora allo stato brado) e il suino nero (anch'esso per buona parte allo stato brado), i quali donano al contesto ambientale il sapore di una realtà immersa nei cicli millenari della natura e della presenza discreta dell'uomo.

Per tutto ciò San Fratello è meta di un vasto e caratteristico movimento turistico che apprezza la possibilità di passeggiare sotto i boschi di querce, faggi, sugherete, incontrare fonti d'acqua cristallina freschissima e purissima, raccogliere funghi e frutti di bosco, ammirare scorci di paesaggi unici nel loro genere, sia in estate che in inverno, pernottare nelle aree attrezzate.

Dal 1990 il territorio è sotto tutela del Parco dei Nebrodi, Ente che dal 1993 racchiude 24 comuni (85.860 ettari in totale) e che attua una forte azione di tutela e sviluppo del territorio.

Questo piccolo "paradiso in terra", oggi purtroppo è ad altissimo rischio.

Innanzitutto il dissesto idrogeologico che ha recentemente colpito il nostro territorio.

San Fratello, già distrutto completamente nel 1754 e nel 1922 a distanza di 88 anni dall'ultima sciagura, nel febbraio del 2010 è stato devastato da una nuova frana che ha colpito il versante nord/est del paese (circa 90 ettari di terreno).

Tale evento ha prodotto inizialmente più di 1500 sfollati, ad oggi circa 300, e costretto buona parte degli abitanti ad abbandonare le proprie abitazioni, con conseguenze rilevanti non solo sulla qualità della vita ma soprattutto sul futuro di un'intera comunità. Riprendere una vita normale è stato praticamente impossibile: intanto per i rilevanti problemi economici che ne sono derivati, infatti le già non molte attività hanno subito una brusca frenata e molti hanno perso il lavoro, inoltre il dissesto idrogeologico, anche sotto il profilo psicologico, ha arrecato parecchi problemi soprattutto ai bambini e agli anziani.

Il dissesto che ha coinvolto le strade, in particolare la statale 289 (Sant'Agata Militello - Cesarò), unica via di comunicazione che collega il versante tirrenico con la zona centrale della Sicilia) e le varie arterie secondarie, limita enormemente gli spostamenti e richiede:

- un attento monitoraggio, per capirne gli sviluppi e gli esiti, stante il fatto che il movimento franoso è destinato a scendere sempre più a valle e a coinvolgere, soprattutto nel periodo invernale, altri ettari di terreno in varie parti del territorio comunale.
- la predisposizione di un piano di prevenzione, per permettere alla popolazione di allontanarsi in tutta sicurezza.
- la collaborazione tra enti diversi (Comune, Protezione Civile, Corpo Forestale, Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati) per assicurare il giusto coordinamento nella gestione dei diversi eventi.

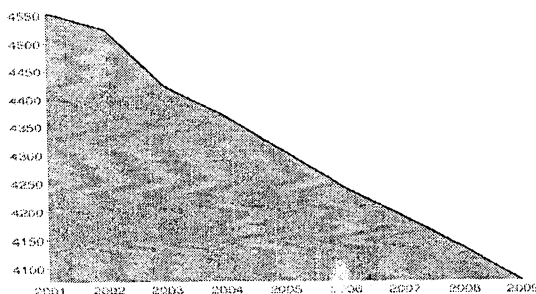
Ma ancor di più (forse), cosa ha inciso sulla popolazione, soprattutto bambini e anziani, è stata la perdita della "stabilità", della sicurezza, dei luoghi simbolo (la casa, la piazza, la Chiesa, la scuola) dove potersi identificare e pensare al futuro (già agli inizi del 900 una parte degli abitanti del paese furono costretti ad andare via, costituendo così il paese di Acquedolci).

Occorre allora introdurre alcuni elementi di carattere più sociale.

Il paese, come già ricordato, ha 3986 residenti. Di questi ben 1939 (cioè il 48,6%) ha un'età oltre i 65 anni. Tutto ciò ci dice che il paese è sostanzialmente "vecchio" e che in "caso di emergenza" le forze che occorrerebbero in campo per dare "protezione" dovrebbero essere ingenti.

## Popolazione San Fratello 2001-2009

Anno	Residenti	Variazione	Famiglie	Componenti per Famiglia	%Maschi
2001	4.554				
2002	4.525	-0,6%			48,2%
2003	4.425	-2,2%	1.568	2,82	48,1%
2004	4.371	-1,2%	1.571	2,78	47,7%
2005	4.307	-1,5%	1.559	2,76	47,8%
2006	4.243	-1,5%	1.549	2,74	48,0%
2007	4.190	-1,2%	1.526	2,75	48,1%
2008	4.137	-1,3%	1.508	2,74	48,1%
2009	4.076	-1,5%	1.492	2,73	48,5%



Trend ultimi anni del numero abitanti, dati (al 31 dicembre) derivati dalle indagini effettuate presso gli Uffici di Anagrafe. Elaborazione su dati Istat

Invece, complice anche l'assenza totale di ogni forma di associazionismo sociale (i giovani per la maggior parte risiedono fuori paese) e il coordinamento a singhiozzo tra tutti enti preposti, tutto il compito di vigilanza e gestione del complesso sistema di "protezione civile" è demandato a pochi dipendenti comunali che così non riescono, nonostante la loro grande buona volontà e la loro abnegazione, ad assolvere i compiti richiesti per vivere adeguatamente questa situazione.

In questi casi, oltre agli interventi di carattere strutturale, occorre "ESSERCI" (nel senso più profondo che ci ha restituito la filosofia di Heidegger), cioè dare sostegno e fiducia a chi l'ha persa, dare il senso dello stato che è presente e che "si prende cura" dei suoi cittadini, attivare il senso della "communio" dove non si pensa solo a ricevere ma anche a dare.

Esistono, però, ulteriori fattori di rischio che sommati a quanto già detto ci restituiscono il quadro di una situazione veramente drammatica.

Innanzitutto i disboscamenti effettuati nel passato, anche se di una certa utilità sociale soprattutto nella parte a sud del territorio del centro, per l'impianto di diverse colture agrarie (vigneti, frutteti, oliveti), dal punto di vista della salvaguardia del territorio (si pensi anche alle tante case costruite in zone non idonee) non hanno certo aiutato.

In secondo luogo altro elemento di rischio sono gli incendi che sono una delle cause del dissesto idrogeologico che coinvolge il territorio del comune di San Fratello.

Fortunatamente, grazie all'attaccamento delle persone al territorio, ad una politica accorta da parte del Parco dei Nebrodi che si è messa dalla parte dei tanti allevatori, trovando una giusta intesa, pur nel rigore delle regole imposte dalla legislazione vigente, ad una presenza intelligente e costante del Corpo Forestale, la situazione è sotto controllo e nell'ultimo anno

non vi sono stati episodi rilevanti. Ma circa due anni fa nella parte del paese verso valle, per intenderci quella più a vocazione agricola, gli incendi hanno devastato 5 ettari di colture (e pare che questo abbia avuto il suo peso negli ultimi episodi di dissesto idrogeologico). Rimane il fatto che, come già ricordato, i tanti gitanti, soprattutto nel periodo estivo, senza un adeguato controllo da parte del Corpo Forestale, a motivo dell'enormità del territorio, possono mettere in atto comportamenti ad alto rischio di incendio (per esempio accendendo falò per la notte o per cucinare).

Infine, un altro elemento di rischio è la neve.

Nella normalità dovrebbe essere considerata una risorsa dal punto di vista ambientale e turistico.

In questo particolare contesto la neve, il ghiaccio, la nebbia (in media si hanno 4 mesi di neve e ghiaccio all'anno con punte di 40 cm, circa 60 giorni con nebbia con visibilità inferiore ai 100 mt) rappresentano un alto elemento di rischio per la viabilità ormai ridottissima anche perché, nonostante la buona volontà, il coordinamento tra gli enti preposti rimane difficile. Il risultato è che le tante persone che percorrono la SS. 289 e la restante viabilità (in media 600 autoveicoli al giorno) spesso rimangono bloccati.

Se a tutto ciò si aggiunge che circa 800 persone residenti, quotidianamente si spostano per motivi sia di studio che di lavoro e che molte persone dei paesi di Cesarò, San Teodoro, Troina, Cerami, utilizzano l'unica strada di accesso che attraversa il paese anche per recarsi presso l'Ospedale di Sant'Agata di Militello, si deve concludere circa l'opportunità di attuare un serio e collaborativo sistema di controllo e di informazione.

A questa popolazione, che sta dimostrando un grande coraggio nell'affrontare la situazione, e al suo rilevante patrimonio storico, architettonico, culturale (San Fratello è uno dei pochi comuni siciliani in cui si parla ancora un idioma galloitalico di origine normanna), etnico, naturalistico, ambientale e paesaggistico, a tante persone che quotidianamente attraversano questo territorio, ai tanti turisti che vengono per ammirare un pezzo "dell'isola nell'isola" (è la definizione dei Nebrodi data dagli Arabi), va rivolto un intervento di protezione civile che possa garantire protezione, sviluppo, fiducia, in una terra sicura e serena nella quale vivere al meglio il proprio futuro.

Il comune ha già sperimentato positivamente la presenza di 20 volontari, (bando 2010) che ha dato i primi frutti rendendo più tranquille quelle porzioni, rilevanti e fondamentali, della popolazione di San Fratello, così tanto bisognose di conforto e supporto.

Questo nuovo progetto si prefigge di migliorare ulteriormente gli elementi di utilità e positività già sperimentati e di dare, al a possibilità a questi giovani di crescere nel segno della "cittadinanza attiva".

Destinatari del progetto sarà l'intera popolazione tra cui in particolare:

- 1939 persone oltre i 65 anni verso cui occorre prestare la massima attenzione in caso di eventi calamitosi e nell'azione quotidiana di assistenza e sostegno relazionale
- I circa 600 automobilisti che ogni giorno percorrono la SS. 289 Sant'Agata Militello - Cesarò (in estate si arriva ad oltre 1500 macchine)
- Le circa 800 persone che quotidianamente si spostano da San Fratello
- I circa 10.000 "turisti" che a vario titolo, durante l'anno, frequentano il bosco di San Fratello

Naturalmente il progetto avrà una refluenza sulla comunità dell'intero territorio.

Innanzitutto i circa 800 ragazzi e giovani che avranno uno stimolo in più per acquisire una mentalità e comportamenti ecocompatibili.

In secondo luogo il territorio come ambiente che in questa maniera usufruirà di un maggiore controllo.

Infine i diversi enti preposti al controllo del territorio, alla messa in opera del sistema di protezione civile, allo sviluppo turistico i quali troveranno nei volontari del servizio civile degli ottimi alleati in vista di un sempre maggiore coordinamento e scambio di informazioni.

Il progetto si fonda anche su una rete collaborativa, di tipo circolare, con alcuni partner che assicurano il collegamento del progetto con la realtà:

- Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Messina - fornirà informazioni supporto tecnico con operatori locali ed alla formazione secondo le modalità previste dal progetto.
- Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile - Provincia di Messina - fornirà informazioni sulle attività di salvaguardia del territorio, con particolare riferimento alle strategie di previsione e prevenzione dei rischi idrogeologici e sismici.
- Il Corpo Forestale - Distaccamento di San Fratello - fornirà informazioni sulla viabilità primaria e secondaria - supporto radio.

Esiste anche una rete informale, che sorregge il progetto e lo collega alla realtà territoriale :

- i contadini che daranno informazioni, frutto della loro esperienza, sulla tutela del territorio sulla presenza di zone a rischio e quindi sui punti ideali dove piantumare delle piante ad alto fusto, che possano contenere e proteggere il territorio.
- gli allevatori che daranno informazioni circa la presenza di persone all'interno del bosco
- i dipendenti comunali con quali si dovrà attuare una forma di alleanza per ottimizzare le poche risorse umane disponibili.

I volontari in servizio civile potranno quindi incidere in maniera significativa, tramite la realizzazione di questo progetto, sulla propria formazione umana, sulla qualità della vita delle persone residenti nel comune (in particolare gli anziani), sulla tenuta ambientale del territorio con la manutenzione del verde pubblico e la piantumazione per contenere il rischio di un ulteriore dissesto idrogeologico, nonché incidere sulla costruzione, gestione e tenuta di un sistema di protezione civile nel territorio di San Fratello.

#### 7) Obiettivi del progetto:

Il progetto "OLTRE IL DISAGIO" vuole promuovere fattori positivi di crescita e di sviluppo personali e collettivi volti a:

- ✓ sostenere il cammino educativo - formativo di crescita, di maturazione di valori civili ed etici, di sviluppo di abilità e competenze, di orientamento alla vita e al lavoro dei volontari, durante l'espletamento del loro anno di Servizio Civile, nell'ambito di azioni volte a sviluppare e mantenere un sistema di Protezione Civile
- ✓ sviluppare e mantenere un sistema di Protezione Civile che sappia
  - dare sicurezza alla popolazione, soprattutto quella anziana
  - fornire informazioni per un miglior coordinamento degli interventi
  - prevenire (anche in condizione di prevenzione secondaria o terziaria) situazioni di rischio
- ✓ incidere sulla cultura ambientale del territorio al fine di promuovere un nuovo stile di vita eco-compatibile e ridurre comportamenti che possano nel breve, medio e lungo periodo produrre dissesti.

In maniera più puntuale, i risultati che il progetto intende raggiungere sono i seguenti:

A. Offrire ai volontari un'occasione di confronto e di crescita di alcuni valori e stili di vita fondanti l'esperienza umana (solidarietà, centralità e dignità della persona, valorizzazione delle abilità e capacità di ciascuno) e di maturazione e sviluppo di abilità e competenze specifiche, nel campo della Protezione Civile, e trasversali (problem solving, ascolto attivo, competenza emotiva e sociale) attraverso:

- ✓ la partecipazione ai diversi momenti di formazione, supervisione,

- programmazione, monitoraggio
- ✓ l'inserimento graduale nella vita del sistema di Protezione Civile e nel contatto quotidiano con le persone del territorio (contadini, allevatori, gitanti)
- ✓ la collaborazione con i dipendenti comunali preposti alla Protezione Civile e alla vigilanza del territorio (Vigili Urbani e Dipendenti dell'Ufficio Tecnico)
- ✓ la collaborazione con gli operatori scolastici per l'attuazione di iniziative volte alla promozione culturale di comportamenti eco-compatibili
- ✓ la partecipazione a momenti di confronto e socializzazione tra gli stessi volontari

**B. Sviluppare e mantenere un sistema di Protezione Civile volto a:**

- monitorare la situazione delle frane attive nel territorio
- produrre comportamenti adeguati in caso di calamità naturali
- aumentare le informazioni a disposizione della popolazione durante il periodo di neve, di ghiaccio e di nebbia
- vigilare il bosco e prevenire comportamenti a rischio di incendio

**C. Incidere sulla cultura ambientale del territorio, attraverso azioni di sensibilizzazione, soprattutto in relazione ai comportamenti atti a prevenire incendi, nei confronti delle persone che frequentano il bosco, dei contadini, degli allevatori, dei ragazzi e dei giovani del paese.**

### **RISULTATI ATTESI**

Il progetto, in rapporto agli obiettivi sopra delineati e ai risultati attesi, da un punto di vista quantitativo, intende verificare il raggiungimento dei seguenti indicatori:

**Obiettivo A:** Offrire ai volontari un'occasione di confronto e di crescita di valori e stili di vita e di maturazione di abilità specifiche e trasversali.

#### Indicatori di Output:

- elaborazione mensile dei modelli di programmazione, monitoraggio e verifica individuali
- incontri mensili per i volontari

#### Indicatori di outcome e base line result:

- numero di conoscenze, competenze e abilità maturate nel campo del problem solving, della comunicazione regolativa, dei sistemi di controllo antincendio e dei fenomeni di dissesto idrogeologico (70 % delle abilità)
- puntualità nella consegna degli strumenti di programmazione, monitoraggio e valutazione (all'inizio del mese entro 5 gg.)

**Obiettivo B:** Sviluppare e mantenere un sistema di Protezione Civile.

#### Indicatori di Output:

- Presenza dei volontari all'interno del Centro di Protezione Civile
- Attività di monitoraggio delle frane
- Attività di controllo del bosco
- Attività di informazione nel periodo della neve
- N. 6 incontri con simulazione in caso di frana, terremoto, incendio
- N. 1 depliant e manifesto con norme di comportamento

#### Indicatori di outcome e base line result

- presenza dei volontari all'interno del Centro di Protezione Civile (95 % delle ore per settimana)
- numero di rapporti di monitoraggio delle frane (90 %)
- ore dedicate al controllo del territorio (90%)
- numero di bollettini informativi (90%)
- numero dei soggetti coinvolti nelle attività di simulazione (30% delle persone anziane e dei ragazzi e dei giovani)
- nr. copie di depliants distribuite (50%)

- riduzione delle zone interessate agli incendi (60%)

- **Obiettivo C:** incidere sulla cultura ambientale.

#### Indicatori di Output:

- n. 3 incontri durante l'anno con la partecipazione di allevatori, contadini, gitanti
- n. 2 incontri con alunni e famiglie

#### Indicatori di outcome e base line result

- numero di persone partecipanti agli incontri (20%)
- numero dei ragazzi e giovani coinvolti nelle attività di sensibilizzazione (60 % dei ragazzi e giovani)

Da un punto di vista qualitativo il raggiungimento degli obiettivi verrà misurato attraverso i seguenti indicatori:

- il grado di integrazione e partecipazione attiva dei volontari nel rapporto con i dipendenti comunali (80%)
- il mantenimento e l'incremento, nel corso dell'anno, della motivazione e delle condizioni di autoefficacia (80%)
- la capacità di saper gestire momenti di negoziazione o difficoltà relazionale con le persone (70%)
- l'accuratezza della programmazione e delle verifiche delle attività specifiche dei volontari (90%)
- la capacità di ascolto nei confronti delle persone, soprattutto gli anziani (80%)
- la diminuzione di comportamenti a rischio da parte dei gitanti (50%).

La verifica dei risultati del progetto, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, verrà effettuata dai soggetti attuatori del sistema di monitoraggio, in collaborazione con l'Olp e le altre figure previste, attraverso i diversi strumenti inseriti nel sistema di monitoraggio.

#### **LA PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON TITOLO DI LICENZA MEDIA E DI QUELLI CON MINORI OPPORTUNITA'**

Per il tipo di attività previste dal progetto, l'Ente ritiene che queste siano alla portata di persone che abbiano un minore livello di scolarità. Per questo il progetto mantiene il requisito minimo del titolo di licenza media. La partecipazione di queste persone avrà come effetto secondario anche l'innalzamento culturale di persone (in genere allevatori), che sono quelle verso cui il progetto si rivolge per l'organizzazione di attività di sensibilizzazione nel campo della prevenzione degli incendi.

L'accesso paritario di queste persone è garantito dal sistema di selezione, con l'attribuzione di specifici punteggi, così come specificato al box 18.

L'Ente, è in ogni caso disponibile ad accogliere:

- persone con progetti di reinserimento sociale da parte dei Servizi Sociali
- migranti di seconda generazione con cittadinanza italiana

- 8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in Servizio Civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:*

#### **8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi**

Le attività che vengono qui descritte devono essere intese come tutte facenti parte di un

"sistema" che in maniera trasversale, pur se in maniera diversificata, tende al raggiungimento dei risultati posti a capo del progetto.

- **L'accoglienza e l'inserimento graduale**

L'avvio delle attività è un'esperienza molto delicata che necessita di una buona preparazione e di un attento accompagnamento da parte del Cdp e del resto delle risorse dedicate al progetto.

A tutto ciò deve aggiungersi la conoscenza e l'acquisizione, da parte dei volontari, dei ritmi di lavoro, delle regole organizzative, della conoscenza del sistema di Protezione Civile, del personale dipendente, degli altri enti con cui avere una collaborazione e coordinamento.

Per questo è necessario un periodo iniziale di apprendistato (almeno 30 ore) durante il quale il giovane volontario viene avviato al lavoro sotto la costante supervisione dell'Olp.

- **L'Assistenza alla popolazione colpita dal dissesto idrogeologico**

Attualmente la popolazione degli sfollati, a causa del dissesto idrogeologico del 2010, ammonta a circa 750 persone, alcune delle quali provvisoriamente domiciliate nei paesi limitrofi. La maggior parte però ha deciso di rimanere a San Fratello, trovando alloggio, tra tante difficoltà, in abitazioni ricadenti nei quartieri non colpiti.

Pur avendo superato la fase più acuta dell'emergenza, i problemi pratici, legati ad una quotidianità stravolta, per questi cittadini, in particolare per gli anziani, non mancano. Inoltre, con il passare dei mesi, la popolazione ha interiorizzato e realizzato concretamente ciò che è repentinamente accaduto; questo ha provocato in tante persone un abbattimento ed uno scoramento maggiori, se è possibile, di quelli iniziali.

- **La presenza nel centro di Protezione Civile**

Il Centro è aperto con operatori 5 giorni a settimana dalle 8 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 19.00. Esso è il cuore di coordinamento di tutta l'attività in costante contatto con gli organismi nazionali, regionali e provinciali istituzionali e specifici di Protezione Civile da cui riceve informazioni e comunicazioni e a cui è chiamato a dare, a sua volta, comunicazioni ed informazioni.

Nello specifico il centro coordina le attività di monitoraggio e il lavoro dei volontari presenti nel territorio.

- **La presenza sul territorio**

Il Dipartimento della Protezione Civile è composto, prima di tutto, da persone che vivono nel territorio e che sono capaci quindi di intervenire con professionalità. Per questo motivo verrà attivata una presenza quotidiana (10 ore in media al giorno), in tutti i giorni della settimana, sul territorio, attraverso un automezzo che percorrerà, secondo un piano coordinato con il Corpo Forestal, in lungo e largo il territorio, soprattutto quello più a rischio di incendio.

- **Le azioni di antincendio**

La presenza dei volontari di Servizio Civile sul territorio, come già descritto al punto precedente, è il primo deterrente nel caso di comportamenti a rischio di incendio. In caso di comportamenti non conformi, i volontari, grazie alle radio e ai telefoni cellulari in loro possesso, potranno chiedere l'aiuto del personale preposto a reprimere tali comportamenti quali il Corpo Forestale.

In caso di incendio conclamato sempre con lo stesso sistema di comunicazione, potranno dare l'allarme coinvolgendo anche l'Ufficio Speciale Boschi antincendio della Regione Siciliana.

- **Il monitoraggio delle frane**

Il movimento franoso pur se lento, a giudizio degli esperti, è fenomeno che conserverà forza attiva per molto tempo (forse anni) soprattutto nel periodo più a rischio di piogge. I volontari, controlleranno l'andamento della frana attraverso il monitoraggio dei vari strumenti predisposti dai geologi (in particolare speciali tiranti), facendo un report quotidiano da trasmettere alle autorità competenti (Protezione Civile, Prefettura).

- **Il monitoraggio della neve**

Nel periodo invernale, i volontari dovranno collegarsi, via internet, con le principali stazioni meteo per conoscere le previsioni del tempo relative al territorio di San Fratello e

verificare la presenza del bollettino meteo inviato dalla Protezione Civile nazionale. Sulla base di tutte queste informazioni, i volontari appronteranno eventuale comunicazione da inserire sul sito del comune e nei principali luoghi del paese. Inoltre, grazie alla collaborazione del Vigili Urbani potranno sistemarsi in punti strategici del paese per segnalare agli automobilisti le condizioni di viabilità delle strade. In caso di eventi particolari i volontari potranno collaborare sempre con i Vigili Urbani e/o Corpo Forestale per l'assistenza agli automobilisti o alle vacatori che dovessero trovarsi bloccati nel bosco.

#### • Le Simulazioni

Prepararsi preventivamente a gestire eventi drammatici, come incendi, terremoti o frane, incide notevolmente sugli effetti di tali eventi sulle persone e permette all'intera comunità di vivere quei momenti con una maggiore sicurezza. Considerato l'alto numero di anziani presenti in paese, il progetto promuoverà n. 6 simulazioni, con la collaborazione del personale dell'Ufficio Tecnico del Comune, per acquisire quelle conoscenze e comportamenti utili da utilizzare in caso di incendio, terremoto, frana.

In particolare si cureranno le seguenti azioni:

#### *Mappatura e programmazione linee di intervento*

All'inizio dell'anno di Servizio Civile i volontari, coordinati dall'Olp e dagli operatori, prenderanno contatto con il personale dell'Ufficio Tecnico per evidenziare:

- ✓ Le zone dove attuare le simulazioni;
- ✓ Le modalità per coinvolgere le persone
- ✓ Gli enti da coinvolgere (Collegio dei Geometri e Geometri Laureati, Corpo Forestale, Protezione Civile provinciale);
- ✓ I materiali da preparare;
- ✓ Le verifiche da attuare.

#### Realizzazione delle simulazioni

Le simulazioni avverranno, possibilmente di sabato o domenica mattina, per zone omogenee del paese e saranno monotematiche.

#### Realizzazione e distribuzione di depliant

I volontari prepareranno anche un depliant che verrà distribuito all'intera popolazione, in cui saranno indicate le principali norme di comportamento da avere durante questi eventi.

#### • Le azioni di sensibilizzazione

Anche questo tipo di attività rientra a pieno titolo nel sistema di Servizio Civile che richiede più cultura, oltre che persone e mezzi.

In un'ottica preventivo-promozionale gli incontri sono rivolti a tutta la popolazione, pur se per problemi organizzativi le persone verranno coinvolte per gruppi.

In primo luogo i ragazzi e i giovani del paese; in secondo luogo gli allevatori (rappresentano il 50% della forza lavoro) e i contadini.

Durante gli incontri verranno proiettati video specifici sulla salvaguardia del territorio e sui comportamenti da adottare per "proteggere" il territorio.

E' bene ricordare che tali azioni serviranno anche a stimolare la nascita di un associazionismo sociale, che tanto può incidere per allargare il numero di persone che vogliono vivere da "cittadini attivi".

#### • La collaborazione e lo scambio tra i volontari

Come già detto in premessa, anche la collaborazione tra i volontari è un obiettivo trasversale difficile da confinare in attività specifiche.

La Formazione e la partecipazione ai training sulle abilità socio-relazionali forniscono già gli elementi di base per poter aiutare i volontari a vivere in maniera consapevole questa dimensione.

Tutto ciò non elimina la possibilità di strutturare delle ulteriori attività che favoriscano l'incontro tra tutti i volontari, lo scambio informativo e la socializzazione dell'esperienza, la collaborazione per attività comuni, il rapporto tra i volontari ed il territorio.

Le attività che verranno strutturate saranno :



- L'incontro quotidiano tra i volontari e gli Olp: trovarsi all'interno di strutture vicine permette ai volontari di riunirsi periodicamente per confrontarsi, incontrarsi scambiare esperienze.
- L'Assemblea dei volontari: si riunirà periodicamente per le organizzazioni di attività comuni.
- Facebook: verrà costituito un gruppo di amici utile allo scambio di idee ed esperienze dei volontari.
- Le attività di programmazione e di verifica a varia cadenza (da quella giornaliera a quella mensile) rappresentano delle ottime occasioni per socializzare l'esperienza e per affinare lo scambio tra i volontari.
- La festa finale: in occasione della conclusione dell'anno di Servizio Civile i volontari prepareranno uno spettacolo da offrire a tutti i partecipanti.

#### ▪ LE ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA DEI VOLONTARI

Secondo l'esperienza maturata in questi anni, per la tipologia di progetto, per la grande quantità di persone coinvolte, per la delicatezza delle attività da implementare, la fase di accoglienza va dai 30 ai 60 giorni.

Di seguito si descrivono le varie fasi:

Primo giorno: incontro con il Sindaco, l'Olp e le altre persone di riferimento per un momento di saluto e la consegna della "Guida al Servizio Civile". La prima parte dell'incontro si conclude con la sottoscrizione del contratto. Successivamente ogni volontario verrà invitato, attraverso modalità dinamiche, a presentarsi al resto del gruppo. La giornata termina con l'effettuazione di alcuni "giochi" per un primo sviluppo di dinamiche di coesione.

Prima Settimana: Il Comune di San Fratello ritiene importante avviare la formazione generale immediatamente, per cui i volontari "si trasferiranno" presso la sede dell'Ass. Oasi Maria SS. di Troina per partecipare a tale formazione. All'interno di detta formazione i volontari vivranno specifici moduli di lavoro di gruppo (con modalità diverse che passano dal lavoro in coppia, al lavoro in piccoli gruppi di 3 persone, al lavoro in assemblea) per lo sviluppo di dinamiche inclusive segnate da abilità assertive, di ascolto attivo, di comunicazione interpersonale di qualità. Tutto ciò favorisce un inserimento proficuo dei singoli all'interno del "sistema Servizio Civile".

Seconda Settimana: durante questa settimana i volontari vivranno vari momenti che permetteranno un inserimento nell'organizzazione:

- visita dell'Ente e delle strutture dove si svolgeranno le diverse attività
- presentazione dei volontari ai dipendenti comunali
- pranzo comunitario e festa di accoglienza.

Terza - Quarta Settimana: Durante questo periodo vengono elaborati diversi documenti che danno il senso del "concreto esserci" di ogni volontario:

- il bilancio di competenze: è un documento elaborato in collaborazione tra il volontario e l'Olp, per la presa di coscienza delle proprie potenzialità e competenze e per fissare gli obiettivi del cammino di crescita personale e professionale
- il diario settimanale: è uno degli strumenti di monitoraggio ed aiuta il volontario (e l'Olp) a fotografare concretamente l'attuazione del progetto
- La programmazione individuale: è un documento in cui a varia cadenza (mensile o bimensile) vengono individuati i risultati da ottenere e le relative attività.

V Settimana- VIII Settimana: come già detto, in questo momento avviene l'inserimento graduale e concreto nelle diverse attività previste dal progetto. E' una fase di estrema delicatezza in cui tutte le figure previste dal progetto dovranno stare accanto al volontario per sostenerlo.

## LA PARTECIPAZIONE DA PARTE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ

E' difficile prevedere delle attività specifiche senza che questo sia sentito come un momento di stigma sociale. Tutte le attività richiamate riteniamo siano già alla portata dei volontari in qualsiasi condizione essi si trovino.

In ogni caso, per poter garantire un proficuo inserimento di queste persone all'interno del gruppo, verranno realizzate le seguenti azioni:

- Il bilancio di competenze e la redazione delle schede di programmazione e verifica per poter adattare a ciascuno gli obiettivi e le attività del progetto
- Una maggiore responsabilizzazione attraverso l'attribuzione di compiti di coordinamento di alcune attività di socializzazione.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

- n.1 psicologo per le attività legate al sostegno delle persone che sono state coinvolte dal dissesto idrogeologico
- n. 2 insegnanti per la realizzazione delle attività di sensibilizzazione nei confronti dei ragazzi e dei giovani
- n. 1 dipendente del Comune, per il coordinamento delle attività locali di Protezione Civile
- n. 1 dipendente contrattista del Comune per l'aggiornamento del sito internet nell'ambito delle attività di Protezione Civile

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra richiamati, i volontari in Servizio Civile saranno impegnati nelle seguenti attività:

Nell'ambito dell'avvio dei progetti

- collaborazione per la redazione delle schede di programmazione e verifica;
- collaborazione all'attività di programmazione con l'Olp di riferimento

Nell'ambito della gestione del Centro comunale di Protezione Civile :

- presenza quotidiana nel Centro
- collegamento con i siti istituzionali
- protocollo posta in arrivo e partenza
- archiviazione report
- Collegamento con enti istituzionali del territorio
- Collegamento via radio o telefono cellulare con i volontari presenti nel territorio

Nell'ambito dell'assistenza alla popolazione:

- rilevazione dei bisogni presenti nel territorio
- ascolto dei cittadini

Nell'ambito della presenza nel territorio

- guida di automezzo
- perlustrazione del territorio sulla base di itinerari concordati con il Corpo Forestale
- collegamento via radio o telefono cellulare con il centro comunale di Protezione Civile o Corpo Forestale
- report quotidiani

Nell'ambito dell'antincendio

- guida di automezzo
- perlustrazione del territorio sulla base di itinerari concordati con il Corpo Forestale
- collegamento via radio o telefono cellulare con il centro comunale di Protezione Civile o Corpo Forestale
- report quotidiani

Nell'ambito del monitoraggio delle frane

- perlustrazione del territorio sulla base di itinerari concordati con il comando di Polizia Municipale
- collegamento via radio o telefono cellulare con il centro comunale di Protezione Civile
- report quotidiani

Nell'ambito del monitoraggio della neve

- collegamento con i siti meteo
- aggiornamento sito del comune
- predisposizione manifesti da affiggere nel paese
- presenza in punti strategici del paese per attività di informazione ed assistenza verso gli automobilisti in collaborazione con i Vigili Urbani e il Corpo Forestale
- collegamento via radio o telefono cellulare con il centro comunale di Protezione Civile
- report quotidiani

Nell'ambito delle simulazioni

- Mappatura e programmazione linee di intervento
- Collaborazione per la realizzazione delle simulazioni
- Realizzazione e distribuzione di depliant

Nell'ambito delle azioni di sensibilizzazione

- Collaborazione per l'organizzazione degli incontri
- Realizzazione e distribuzione di depliant

Nell'ambito della programmazione e lo scambio dei volontari:

- ogni 2 mesi assemblea dei volontari
- costituzione di un gruppo su Facebook
- realizzazione di feste e momenti di scambio insieme
- realizzazione di uno spettacolo finale da offrire all'intero paese.

**Diagramma delle Attività (Macro Gantt)**

Il presente diagramma illustra, per macro voci, le diverse attività che sono state inserite in uno schema cronologico mensile con l'ipotesi di inizio a Gennaio e termine a Dicembre. In caso di variazione della data di inizio del progetto, alcune attività potrebbero subire delle variazioni.

Attività	Durata	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Formazione generale	46 ore													
Formazione specifica	72 ore totali, di cui 38 all'inizio e 34 nei primi due mesi successivi all'inizio del progetto													
Programmazione	2 ore inizio mese													
Verifica	2 ore inizio mese													
Monitoraggio trimestrale	2 ore													
Valutazione	1 giorno al mese													
Assesbee	2 ore bimestrali													
Presenza sul territorio	10 ore giornaliere													
Antincendio	10 ore giornaliere													
Presenza al centro di Protezione Civile	10 ore giornaliere (anche sabato e domenica)													
Assistenza alla popolazione														
Monitoraggio delle frane	1 ora al giorno													
Monitoraggio della neve	da 2 a 12 ore giornaliere													
Simulazioni	6 incontri annuali													
Attività di sensibilizzazione	5 incontri annuali													

9) Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

6

10) Numero posti con vitto e alloggio:

0

11) Numero posti senza vitto e alloggio:

6

12) Numero posti con solo vitto:

0

13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

25

14) Giorni di servizio a settimana dei volontari ( minimo 5, massimo 6) :

5

15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:

**Flessibilità oraria:** garantire la flessibilità oraria (turno di mattina, turno di pomeriggio, turno con rientri pomeridiani, turni con orario spezzato, mattino e pomeriggio, notturno) è necessario perché occorre essere sul territorio costantemente.

**Sabato e Domenica:** Anche la presenza dei volontari durante il sabato e la domenica emerge dal maggior afflusso di persone in paese e nel territorio del bosco.

16) *Sede/i di attuazione del progetto, Operatori Locali di Progetto e Responsabili Locali di Ente Accreditato:*

N.	Sede di attuazione del progetto	Comune	Indirizzo	Cod. identificativo sede	N. vol. per sede	Nominativi degli Operatori Locali di Progetto			Nominativi dei Responsabili Locali di Ente Accreditato		
						Cognome e nome	Data di nascita	C.F.	Cognome e nome	Data di nascita	C.F.
1											
2											
3											
4											
5											
6											
7											
8											
9											
10											
11											
12											
13											
14											
15											
16											
17											
18											

17) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio Civile nazionale:*

**Attività ex ante**

- Incontri con gli studenti delle V classi degli Istituti di Istruzione Superiore di Sant'Agata di Militello. Si prevedono n. 10 ore di impegno.
- Predisposizione di un piccolo depliant dove verranno illustrate le caratteristiche del Servizio Civile. Il depliant verrà distribuito nelle scuole medie e superiori, nelle parrocchie, nei centri di aggregazione dei comuni di Acquedolci, Sant'Agata Militello, Capo d'Orlando, Torrenova, Caronia.

**Attività in itinere**

Nel breve tempo tra la pubblicazione del bando e la data di scadenza verranno realizzate le seguenti attività:

- materiale informativo (locandina e depliant) da affiggersi nelle strutture del Comune (in particolare luoghi d'ingresso, uffici, bacheche) e presso le strutture pubbliche del territorio con particolare riferimento alle scuole.
- se il periodo del bando dovesse coincidere con alcune feste e sagre del paese, verrà effettuata un'opera di volantinaggio.

**Attività ex post**

- redazione di un report che verrà inviato ai comuni del comprensorio, ai dirigenti scolastici, ai parroci, ai centri di aggregazione giovanile

Le attività di promozione, oltre i tempi di preparazione, assommano a 22 ore.

18) *Criteria e modalità di selezione dei volontari:*

La selezione avverrà sulla base delle seguenti azioni:

1. Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze
2. Prova pratica per la valutazione della conoscenza da parte del candidato degli obiettivi del progetto e dell'idoneità del candidato a svolgere le attività presenti nel progetto.
3. Colloquio.

Per ciascuna delle precedenti azioni viene attribuito un punteggio che sommato (max 110) è in grado di restituire una graduatoria.

**1) Esame dei titoli di studio e delle precedenti esperienze**

La valutazione avviene sulla base della documentazione che il candidato consegnerà all'atto della presentazione della domanda.

In questa sezione al candidato possono essere attribuiti max 50 punti di cui max 30 per le precedenti esperienze e max 20 per i titoli di studio secondo il seguente schema:

**a. Precedenti esperienze (max 30 punti)**

- ❑ Presso l'Ente che attua il progetto (punteggio max n. 12: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 1,00).
- ❑ Nello stesso settore del progetto ma in enti diversi (punteggio max n. 9: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,75).
- ❑ Presso l'Ente del progetto ma in settori diversi (punteggio max n. 6: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,50).
- ❑ Presso altri enti (punteggio max n. 3: periodo valutabile max ultimi 12 mesi da moltiplicare x il coefficiente 0,25).

## b. Titoli di Studio (max 20 punti)

- Titoli di studio (si attribuisce uno solo dei punteggi in base al titolo più elevato)
  - Laurea magistrale o specialistica attinente al progetto (8 punti)
  - Laurea magistrale o specialistica non attinente al progetto (7 punti)
  - Laurea di I livello attinente al progetto (7 punti)
  - Laurea di I livello non attinente al progetto (6 punti)
  - Diploma attinente al progetto (6 punti)
  - Diploma non attinente al progetto (5 punti)
  - Diploma di Licenza Media (5 punti)
  
- Titoli Professionali (non è possibile cumulare i punteggi dei titoli attinenti e non attinenti)
  - Attinenti al progetto (max 4 punti)
  - Non attinenti al progetto (max 2 punti)
  - Non terminati (max 1 punto)
  
- Esperienze aggiuntive (max 4 punti)
- Altre conoscenze (max 4 punti)

## 2) Prova pratica

La prova pratica viene effettuata da candidati in piccoli gruppi (max 6 persone) attraverso le seguenti attività:

2.1 La somministrazione di un questionario a risposta multipla con 5 domande, per valutare la conoscenza degli obiettivi del progetto

2.2 La simulazione di un problema da risolvere o una piccola attività da programmare nel piccolo gruppo

Per ognuno delle 2 attività viene attribuito un punteggio (max 60) che viene riportato all'interno della scheda di valutazione del colloquio di cui sotto.

## 3) Colloquio (max 60 punti)

Il colloquio viene effettuato singolarmente dai candidati con la presenza di 2 valutatori che attribuiscono il punteggio sulla base dei seguenti elementi:

1. motivazioni generali del candidato	Max 60 punti
2. conoscenza progetto (vedi prova pratica 2.1)	Max 60 punti
3. condivisione obiettivi del progetto	Max 60 punti
4. interesse del candidato a svolgere le mansioni del progetto	Max 60 punti
5. disponibilità nei confronti delle condizioni richieste	Max 60 punti
6. Idoneità del candidato a svolgere le attività previste dal progetto	Max 60 punti
7. Abilità e competenze del candidato (vedi prova pratica 2.2.)	Max 60 punti
8. interesse per l'acquisizione di particolari abilità e competenze previste dal progetto	Max 60 punti
9. grado di partecipazione all'attività di gruppo della prova pratica	Max 60 punti
10. altri elementi	Max 60 punti



Il punteggio finale del colloquio viene ottenuto attraverso la media aritmetica  $(n1+n2.../10)$  dei diversi punteggi che vengono attribuiti alle variabili.

Poiché il punteggio maggiore viene dal colloquio, anche le persone con "minori opportunità" avranno la piena opportunità di partecipare a pari livello, evitando corsie preferenziali che sanno di stigma e di esclusione sociale.

19) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

No

20) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto:

Piano di monitoraggio accreditato all'Ente di 1<sup>o</sup> classe

21) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio):

Sì

Ass. Oasi Maria SS. Onlus - Troina NZ02589

22) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

Non vi sono particolari requisiti.

Saranno titoli preferenziali:

- patente B
- patente ECDL

23) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

L'Ente, per la migliore riuscita del progetto, intende destinare le seguenti risorse finanziarie aggiuntive:

- Acquisto equipaggiamento (tute, scarpe, elmetti, guanti, magliette): € 1.000,00

- Carburante per automezzo: € 1.000,00
- N. 4 radio trasmettenti € 300 o cellulari

24) *Eventuali reti a sostegno del progetto (copromotori e/o partners):*

- Il Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Messina - fornirà informazioni supporto tecnico con operatori locali ed alla formazione secondo le modalità previste dal progetto.
- Il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile - Provincia di Messina, per la fornitura di supporti logistici da utilizzare per le attività previste dal progetto.
- Il Corpo Forestale - Distaccamento di San Fratello - fornirà informazioni sulla viabilità primaria e secondaria - supporto radio

25) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

In riferimento alle diverse attività previste, l'Ente metterà a disposizione le seguenti attrezzature e risorse tecniche:

- Sala di coordinamento
- Automezzo (con carburante)
- Equipaggiamento per l'antincendio (compreso estintore) e la segnalazione in caso di neve, ghiaccio e o neve (fumogeni, funi, guanti, catene)
- Cassetta per pronto soccorso
- 1 postazione internet con p.c. e stampante
- N. 4 Radio trasmettenti o cellulari
- Mappe del territorio dettagliate

## CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

27) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

28) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Il Comune potrà certificare le seguenti competenze e professionalità acquisite durante la formazione e lo svolgimento delle attività:

- Problem solving
- Vigilanza antincendio
- Gestione delle emergenze

*Am*

## Formazione generale dei volontari

29) Sede di realizzazione:

Associazione Oasi Maria SS. - Plesso La Cittadella dell'Oasi - C/da San Michele - Troina (En)

30) Modalità di attuazione:

La formazione è realizzata in proprio utilizzando i formatori dell'Ente indicati in sede di accreditamento, con il ricorso ad esperti per alcune tematiche:

- Il ruolo del Servizio Civile nell'ambito della ricerca della pace e della difesa della patria
- La Cittadinanza attiva
- Le forme della cittadinanza attiva
- La Protezione Civile

31) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1<sup>a</sup> classe dal quale è stato acquisito il servizio:

Si

Associazione Oasi Maria SS. Onlus - Troina NZ02589

32) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La scienza che studia i processi formativi ha ormai evidenziato che il soggetto apprende a diversi livelli (cognitivo, emozionale, comportamentale).

Per questo, il piano sposa la linea dell'apprendimento esperienziale in base al quale il possesso di nuove acquisizioni, il cambiamento o la crescita, da parte di un soggetto avvengono attraverso un processo integrato e circolare che inizia con l'esperienza concreta, si arricchisce con l'osservazione riflessiva, giunge alla concettualizzazione astratta per poter dar luogo alla sperimentazione attiva.

In questa maniera, il soggetto è abilitato a sviluppare dei modelli di analisi della realtà che assicurino al proprio stile di vita personale e lavorativa un adeguato modello comportamentale.

Tutto il processo formativo avviene principalmente in gruppo che diventa così il vero e naturale setting di sviluppo delle dinamiche formative.

Nel rispetto dei principi metodologici sopra enunciati verranno utilizzate delle tecniche attive quali il confronto in gruppo, la simulazione, il role playing, l'analisi di incidenti critici, questionari, brainstorming, problem solving.

L'Ente mette a disposizione, sul proprio sito, materiali e strumenti formativi per dare al piano di formazione maggiore spessore e fornire ai partecipanti, a secondo del loro interesse e disponibilità di tempo, in un'ottica di responsabilità, occasioni di approfondimenti personali.

33) Contenuti della formazione:

Modulo 1 : Il Servizio Civile - 4 ore

Il modulo presenta gli aspetti principali della Legge 64/2001 ed illustra il ruolo che il servizio civile svolge nell'ambito della difesa della patria, della promozione della pace, della difesa civile non armata, della formazione personale della coscienza umana e civile.

Modulo 2: Diritti e Doveri dei volontari - 4 ore

Illustrazione dei principali diritti e doveri dei volontari a partire dal DPCM 4 Febbraio 2009 e dalle Linee guida e criteri aggiuntivi per lo sviluppo del sistema regionale del servizio civile in Sicilia (D.A. 25/2011).

Modulo 3 : Cittadinanza attiva e Servizio civile - 8 ore

A partire dal significato etimologico "comune", durante questo modulo i volontari saranno invitati a prendere coscienza dell'importanza di essere "cittadini attivi" con una attenzione ai temi della responsabilità, della partecipazione, dell'impegno sociale e politico, della lotta contro le mafie.

Modulo 4 : Le forme della cittadinanza attiva - 4 ore

Con l'aiuto di testimoni rilevanti nel campo della cittadinanza attiva (impegno politico, impegno per la legalità, impegno per la solidarietà) i volontari saranno aiutati a poter trasferire nella realtà concreta il senso e il significato dell'essere cittadini attivi.

Modulo 5 : La Protezione civile - 4 ore

La protezione civile rappresenta uno degli ambiti importanti nel quale il volontario potrà essere chiamato a dare il suo contributo. Durante questo modulo si accennerà al ruolo che svolge il Gruppo Comunale di Protezione Civile nell'ambito della gestione di particolari eventi.

Modulo 6 : La promozione della pace e la non violenza come stile di vita - 6 ore

Durante questo modulo i volontari, a partire dall'art. 11 della Costituzione e sulla scorta degli studi dell'antropologa Pat Patford, saranno stimolati a riflettere, anche tramite esercitazioni pratiche, sul ruolo della pace e della non violenza per lo sviluppo di una società coesa e a misura d'uomo.

Modulo 7 : Il gruppo - 6 ore

La maturazione di uno stile collaborativo e cooperativo è uno degli obiettivi del progetto nonché una rilevante abilità trasversale che faciliterà i volontari nell'attuazione del progetto. Il modulo illustra anche i vari strumenti messi a disposizione dei volontari per favorire la collaborazione e lo scambio.

Modulo 9: Il Comune di San Fratello come "luogo" di servizio civile - 4 ore

Durante questo modulo i volontari entreranno a contatto con la storia e la mission dell'Associazione. Nell'ottica della promozione di una rete sociale, i volontari entreranno in contatto anche con gli enti partner e alcuni membri della rete informale.

Modulo 10 : Lavorare per progetti - 6 ore

Il modulo vuole illustrare gli obiettivi in termini di risultato da raggiungere nel corso del progetto e i diversi strumenti di programmazione, monitoraggio e valutazione.

34) Durata:

10 moduli per un totale di 46 ore.

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari.

35) Sede di realizzazione:

Comune di San Fratello via Serpi snc

36) *Modalità di attuazione:*

In proprio presso l'Ente, con formatori dell'Ente e altro personale volontario.

37) *Nominativi e dati anagrafici del/i formatore/i:*

Ioppolo Antonino - Messina 06/03/1989  
Emanuele Antonino - San Fratello (ME) 19/02/196  
Vieni Rosalia - S. Agata di Militello (ME) 27/09/1972  
Di Bartolo Gabriella - S. Agata di Militello (ME) 23/12/1984  
Fulia Giuseppe - San Fratelli, il 11/11/1969  
Fulia Francesco - San Fratello, il 30/07/1964  
Saraniti Calogero - Cesarò, il 09/01/1954  
Lo Balbo Carmelo - Patti, il 02/01/1962

38) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Ioppolo Antonino - dottore in agroingegneria  
Di Bartolo Gabriella - dottore tecnico in riabilitazione psichiatrica  
Vieni Rosalia - psicologa e psicoterapeuta  
Fulia Francesco, Medico Pediatra - Sindaco  
Saraniti Calogero - Architetto  
Fulia Giuseppe - Ingegnere  
Emanuele Antonino - Dipendente Comunale : Ispettore Capo vigili urbani di S. Fratello -  
responsabile sicurezza Centro Operativo coordinamento di  
San Fratello della Protezione Civile  
Lo Balbo Carmelo - Dipendente Contrattista : Geometra

39) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'apprendimento esperienziale in base al quale il possesso di nuove acquisizioni, il cambiamento o la crescita, da parte di un soggetto avvengono attraverso un processo integrato e circolare che inizia con l'esperienza concreta, si arricchisce con l'osservazione riflessiva, giunge alla concettualizzazione astratta per poter dar luogo alla sperimentazione attiva e la base metodologica su cui si struttura la formazione specifica dei volontari.

I vari contenuti verranno mediati attraverso tecniche attive quali il confronto in gruppo, la simulazione, l'esercitazione pratica, lo studio di casi specifici. Tutti i partecipanti avranno a disposizione gli appunti delle varie lezioni e/o esercitazioni svolte dai vari formatori. Il percorso formativo si conclude con una valutazione sommativa (apprendimento e gradimento) dei volontari.

Ogni 2 mesi verranno dedicate 3 ore per l'analisi di situazioni concrete con la supervisione dei diversi formatori.

40) *Contenuti della formazione:*

La formazione specifica dei volontari in Servizio Civile ha lo scopo di fornire le conoscenze e le competenze utili a svolgere le attività previste dal progetto.

**Modulo 1: "La Protezione Civile" - ( 10 ore)** Il modulo vuole abilitare i volontari a conoscere il sistema di Protezione Civile ai suoi vari livelli -

Contenuti:

- La Protezione Civile oggi in Italia (4 ore) - Ing. Fulia Giuseppe - La Protezione

Civile in Sicilia (4 ore) - Ing. Fulia Giuseppe -

- L'Ufficio comunale di Protezione Civile (2 ore) - Dott. Fulia Mario Francesco

Metodologia: frontale con uso di diapositive e discussioni in gruppo ( 60%-40%)

**Modulo 2: "Il territorio di San Fratello" - ( 16 ore) -**

Il modulo è volto a far conoscere ai volontari le problematiche legate al territorio dal punto di vista geologico e ambientale

Contenuti:

- La situazione geologica dopo le frane del febbraio 2010 (2 ore) - Inge. Giuseppe Fulia
- Flora e fauna nel parco dei Nebrodi (1 ora) - Ioppolo Antonino -
- Le frane: attività di controllo e monitoraggio (8 ore) - Arch. Calogero Saraniti
- Sistema di controllo degli incendi nell'ambito della protezione civile -(5 ore) Arch. Saraniti Calogero

Metodologia: frontale con uso di diapositive e discussioni di gruppo e simulazioni ( 50%-50%).

**Modulo 3: "Gestione relazionale ed emotiva delle emergenze" - (24 ore) -** Il modulo vuole abilitare i volontari alla conoscenza delle dinamiche emotive e comunicative da maturare nell'ambito della relazione d'aiuto in contesto di emergenza -

Contenuti:

- La relazione d'aiuto in emergenza (6 ore) - dott.sa Vieni Rosalia
- Il riconoscimento e la gestione delle emozioni della paura e della tristezza (12 ore) - dott.sa Vieni Rosalia - Dott.ssa Gabriella Di Bartolo
- Competenze e tecniche comunicative dei volontari: tecniche di ascolto di comunicazione efficace (6 ore) - dott.sa Vieni Rosalia

Metodologia: frontale con uso di diapositive\_e filmati (30%); simulazioni con intervento dei partecipanti (70%).

Metodologia: frontale con uso di diapositive\_e filmati (30%); simulazioni con intervento dei partecipanti (70%).

**Modulo 4: "Il monitoraggio della neve" - ( 10 ore)**

Il modulo vuole abilitare i volontari a conoscere il sistema di antincendio presente in Sicilia

Contenuti:

- Il sistema di viabilità di San Fratello (2 ore) - Isp. Emanuele Antonino
- Norme di comportamento in caso di neve e modalità di segnalazione di pericolo (8 ore) - Isp. Emanuele Antonino

Metodologia: frontale con uso di diapositive\_e filmati (30%); simulazioni con intervento dei partecipanti (70%).

**Modulo 5: "Pronto Soccorso e gestione delle emergenze sanitarie" - ( 12 ore)**

Il modulo vuole abilitare i volontari a conoscere le competenze minime da utilizzare per il pronto soccorso

Contenuti:

- Il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale (2 ore) - Dott. Francesco Fulia
- L'utilizzo di presidi medici: morso della vipera, colpo di calore (2 ore) - Dott. Francesco Fulia
- Le posizioni antishock (2 ore): Dott. Francesco Fulia
- Gestione di distorsioni e fratture e il trasporto dell'infortunato (6 ore): Dott. Francesco Fulia

Metodologia: frontale con uso di diapositive\_e filmati (30%); simulazioni con intervento dei partecipanti (70%).

41) Durata:

5 moduli per un totale di 72 ore.

Per la particolarità dei contenuti del modulo 3, 12 ore verranno svolte nella fase iniziale del progetto; le rimanenti dopo 4 mesi dall'inizio del progetto.

### Altri elementi della formazione

42) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

Rinvio a piano di monitoraggio verificato in sede di accreditamento.

43) *Bilancio di esperienza*

Il Bilancio di esperienza verrà formulato, secondo il modello previsto dall'Ufficio Regionale di Servizio Civile, tenendo conto del bilancio di competenze iniziale e delle verifiche personali e di gruppo, effettuate nell'ambito delle azioni di monitoraggio.

La scheda sarà il frutto del dialogo e della collaborazione fra il volontario e i seguenti attori:

Dott.ssa Vieni Rosalia - psicologa

Isp. Emanuele Antonino - Olp di riferimento dei volontari

Geom. Carmelo Lo Balbo - Olp di riferimento dei volontari

La scelta di questo team è dovuto al fatto che sono le persone che intervengono sin dall'inizio nella "storia" del volontario e quindi, oltre a possedere abilità e competenze nell'ambito della gestione delle risorse umane, conoscono ampiamente la persona del volontario e possono opportunamente orientare lo stesso volontario.

Il team aiuterà il volontario ad aggiornare il proprio curriculum vitae con le esperienze maturate nell'anno del Servizio Civile.

San Fratello

25-06-2015



Il Responsabile Legale dell'Ente  
Dott. Francesco Fulia

*Francesco Fulia*